

“Memoria. Il seme del futuro”

Un fitto programma di incontri e presentazioni si è svolto nell'area dell'ex palaghiaccio olimpico, che ha visto insieme Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino.

Donatella Actis e Gianni Gennaro

Giunto alla 24esima edizione, il Salone Internazionale del Libro di Torino ha accolto un pubblico come sempre numeroso, che ha fatto visita anche agli stand delle istituzioni ospitate dal 12 al 16 maggio negli spazi dell'Oval. All'inaugurazione della manifestazione sono intervenuti il presidente della Regione **Roberto Cota**, il presidente del Consiglio regionale **Valerio Cattaneo**, il presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura **Rolando Picchioni** e il direttore editoriale del Salone del Libro **Ernesto Ferrero**. Fra le varie autorità presenti alla giornata inaugurale anche il ministro per i Beni e le Attività culturali **Giancarlo Galan**.



La Regione Piemonte ha condiviso insieme alla Provincia e alla Città di Torino l'ampia area istituzionale nella quale il pubblico è stato accolto negli spazi dell'Oval: oltre ai tradizionali padiglioni di Lingotto Fiere quest'anno, per la prima volta, una parte della manifestazione torinese si è espansa dal tradizionale Padiglione 5 all'ex Palaghiaccio olimpico. Un maxicontenitore dove, oltre agli spazi dedicati alle produzioni e alle proposte delle tre istituzioni, hanno trovato casa L'Italia dei Libri, il Padiglione Italia, Lingua Madre e il Bookstock Village.

Lingua Madre, con le sue proposte eterogenee di letteratura, musica e teatro, ha continuato ad essere il palcoscenico di un fitto programma di incontri con molti scrittori provenienti da tutto il mondo, reading, concerti, sessioni di improvvisazione orale e interventi ludici sul tema della lingua. Sempre a cura della Regione Piemonte è stato il laboratorio Nati per Leggere, che ha proposto anche in questa edizione un programma di letture in collaborazione con le biblioteche

civiche e Iter, nonché la seconda edizione del premio nazionale Nati per Leggere, il riconoscimento che sostiene i migliori libri, progetti editoriali e di promozione alla lettura per bambini da zero a sei anni. I vincitori sono stati l'artista Gek Tessaro, l'americano Jules Feiffer, la Biblioteca civica di Cuneo e la pediatra Elena Cappellani. Uno spazio messo a disposizione dalla Regione ha consentito la presenza della Libreria degli Editori piemontesi, che opera da più di un anno nel centro di Torino con l'obiettivo di favorire la diffusione della ricca produzione editoriale piemontese.

Dopo il fortunato debutto dell'anno scorso, è tornato anche il "Parco culturale Piemonte Paesaggio Umano", con programmi e incontri dedicati ai cinque grandi autori del Novecento di Langhe, Roero e Monferrato: Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Gina Lagorio e Davide Lajolo.

Il movimento culturale "Pensare Oltre", con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio regionale e del Salone del Libro, ha presentato in anteprima nazionale il primo libro-fumetto da collezione delle Winx con uno scritto inedito realizzato da Mogol e una serie di laboratori dedicati ai bambini, che hanno potuto disegnare assieme ai disegnatori delle Winx, allo sceneggiatore Bruno Bozzetto e ai fumettisti Giorgio Sommacal (Cattivik) e Bruno Cannucciari (Lupo Alberto).

Inoltre la Regione, in collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, ha promosso anche per quest'anno l'internazionalizzazione del Salone del Libro grazie all'IBF-International Book Forum. Giunto alla sua decima edizione, l'IBF è stato un appuntamento strategico per le agende di editori italiani e stranieri, agenti letterari, produttori cinematografici, televisivi e new media provenienti da tutto il mondo.

"Il Salone deve essere la casa del vero pluralismo – ha esordito il presidente della Regione, **Roberto Cota**, durante l'inaugurazione del 12



maggio – dove possono essere rappresentate al meglio tutte le idee e tutte le posizioni. Il coinvolgimento di una bella struttura olimpica come quella dell'Oval, oltre ad essere un modo per ingrandire la manifestazione, è anche una maniera per utilizzare impianti che non meritano di essere lasciati in disuso. Un'altra novità è il collegamento

della metropolitana al Salone, che da manifestazione un po' staccata rispetto alla realtà urbana diventa un evento perfettamente integrato con la città. Cambiamenti che sono un bene per il territorio e che fanno del Salone una manifestazione da difendere e da portare avanti con il maggiore sforzo possibile da parte di tutti".

Stand del Consiglio regionale

Elena Correggia

Anche quest'anno l'Assemblea legislativa piemontese, da sempre promotrice di iniziative culturali ed editoriali, ha partecipato al Salone Internazionale del Libro con un ricco programma presentato all'Oval, nell'area dedicata alle istituzioni. Qui è stato allestito lo stand del Consiglio regionale, "Piazzetta Parole di Piemonte", inconfondibile per il suo drappo tricolore sulla sommità e dedicato quest'anno al patrimonio culturale delle minoranze linguistiche piemontesi. L'area, accogliente e colorata, è stata arredata con tavolini, sedie in stile e dame con costumi folcloristici del XVIII secolo alle pareti. Non potevano poi mancare i quattro padri della patria risorgimentali: re Carlo Alberto, re Vittorio Emanuele II, Cavour e Garibaldi, che campeggiavano nei medaglioni disposti su ogni lato dell'allestimento. I 150 anni dell'Italia unita e il centenario della morte dello scrittore Emilio Salgari sono stati i temi dei due annulli filatelici realizzati dalle Poste Italiane e disponibili per tutta la durata della manifestazione.

Nei cinque giorni della kermesse lo stand istituzionale ha ospitato incontri per le scuole, presentazioni di libri, tavole rotonde e spettacoli seguendo il filo conduttore della memoria storica e dell'Unità d'Italia.

Parole di Piemonte 1861-2011 costituisce anche il titolo dell'ultima pubblicazione della collana editoriale I Tascabili, edita dal Consiglio regionale. Il volumetto, presentato in questa occasione, racconta la storia, gli usi e i costumi delle quattro minoranze linguistiche della regione ovvero piemontese, francoprovenzale, occitano e walser, al tempo della formazione dello Stato unitario. A corredo del testo sono riprodotti i disegni dell'artista Antonio Maria Stagnon che ritraggono vari abiti femminili dei paesi degli Stati appartenuti al re di Sardegna. Si tratta di una preziosa raccolta di immagini sul modo di vestire delle donne piemontesi alla fine del XVIII secolo e le incisioni originali sono conservate alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Per approfondire l'argomento, una tavola rotonda, dedicata a una minoranza linguistica diversa ogni giorno, ha permesso di conoscere meglio lo straordinario patrimonio culturale di queste comunità e le tradizioni che ancora oggi vengono tramandate.

Molto apprezzate sono state anche le marionette a filo di Augusto Grilli, protagoniste di uno spettacolo serale che, attraverso il personaggio di Gianduja e il meccanismo della fiaba, ha narrato le vicende più importanti della storia dell'Italia e di Torino. Chi ha fatto una pausa allo stand del Consiglio regionale ha infine gradito molto il caffè distribuito dalla cooperativa sociale Pausa Caffè, che con le sue quasi 10mila tazzine ha dato ristoro ai numerosi visitatori del Salone.

"Piazzetta Parole di Piemonte", dedicata quest'anno al patrimonio culturale delle minoranze linguistiche piemontesi.

